

Lavoratori Atp referendum sull'accordo

I LAVORATORI di Atp, l'azienda provinciale di trasporto, saranno chiamati a esprimersi, con un referendum che si terrà martedì 1 aprile, dalle 6 alle 19, sull'accordo, siglato il 19 marzo in Regione. La situazione, però, è molto tesa, tanto che, nel corso dell'ultima assemblea i sindacati sono stati duramente contestati. «Una parte dei 200 lavoratori intervenuti — ha spiegato Silvio Firpo, segretario aggiunto Uiltrasporti — ci ha impedito di svolgere il nostro lavoro e non ci hanno fatto parlare». I sindacati erano andati a spiegare l'accordo che, spiegano Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugltrasporti, pone le basi certe affinché il Tribunale di Genova omologhi il piano di risanamento e scongiuri il fallimento. «Per il referendum ci saranno seggi fissi, ma eventualmente anche alcuni 'volanti' — dichiara Andrea Gamba, Filt Cgil — e noi confidiamo che la maggioranza sia favorevole». L'intesa, oltre al mantenimento del controllo pubblico, prevede anche il reintegro dal 1 maggio 2014 un ritorno a circa il 94% della retribuzione netta. A pesare sull'accordo, però, c'è anche il problema delle cause, intentate da oltre 200 lavoratori. «Le vertenze sono scelte individuali, noi non possiamo dire nulla — spiega Antonio Vella segretario Fit Cisl Genova — noi portiamo avanti quello che abbiamo sottoscritto. Se l'accordo verrà respinto non sarà data l'omologa dal tribunale e l'azienda rischia il fallimento».